

Franco **ZANINOTTO**

CAMPIONI di scacchi SI DIVENTA

imparare dai Campioni
mondiali ed europei
dei giovani

LEDUETORRI

Indice

Prefazione		5
Parte prima	Strategia	6
Capitolo 1	Debolezze	7
Capitolo 2	Attività dei pezzi	20
Capitolo 3	Valutazione della posizione e piano	33
Capitolo 4	Test	50
Capitolo 5	Soluzioni	58
Parte seconda	Tattica	80
Capitolo 6	Calcolo	81
Capitolo 7	Attacco	89
Capitolo 8	Difesa	100
Capitolo 9	Test	113
Capitolo 10	Soluzioni	122
Postfazione		146
Fonti		146

Prefazione

Lo scopo di questo libro è aiutare il Lettore a migliorare la sua comprensione del gioco e le sue abilità scacchistiche. Poiché per ottenere questo risultato occorre essere attivi nell'apprendimento quasi tutti i diagrammi presentano un esercizio da risolvere. Il libro contiene solo partite tratte da tornei giovanili (da under 8 a under 14). Si suddivide in due parti, 'Strategia' e 'Tattica'. Ogni parte ha cinque capitoli, dei quali tre presentano un tema e contengono un po' di teoria e diverse partite illustrative con esercizi. I capitoli con tema sulla strategia riguardano 'Debolezze', 'Attività dei pezzi' e 'Valutazione della posizione e piano'. Quelli sulla tattica 'Calcolo', 'Attacco' e 'Difesa'. Alla fine di ogni parte ci sono altri due capitoli, dedicati a un test e alle relative soluzioni.

Se sei un giovanissimo, ti suggerisco di considerare questo libro come una sfida. Fino ad ora, leggendo altri libri, ti sei probabilmente confrontato solo con partite giocate da maestri. Quando hai indovinato la mossa giusta senz'altro questo è stato una gratifica per te, mentre non trovarla non è stato sentito come un insuccesso. Adesso la situazione è diversa. Le partite in questo libro sono state giocate da ragazzi e ragazze della tua età. Indovinare la mossa giusta diventa quasi doveroso.

Se sei un istruttore di scacchi questo libro può aiutarti a identificare errori tipici fatti da giovanissimi e a darti qualche suggerimento per correggerli. Inoltre contiene molti interessanti esempi da mostrare loro.

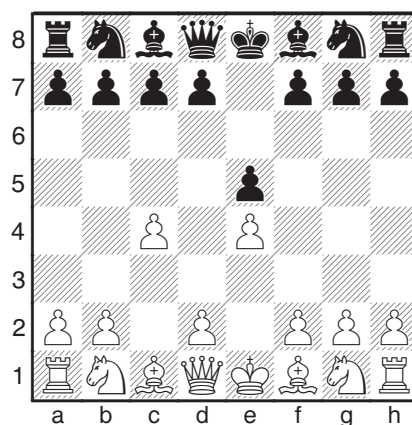
Il modo in cui gli scacchi sono spiegati in questo libro è il seguente. In generale, una buona conoscenza delle debolezze presenti nella posizione è essenziale, mentre l'attività dei pezzi è necessaria per sfruttarle. Materiale, tempo e spazio sono importanti se sono utili per creare e sfruttare debolezze. La strategia deve produrre debolezze nel campo dell'avversario e la tattica sfruttarle. Quindi, tutto ruota intorno alle debolezze. Possiamo avere una buona comprensione delle debolezze ma sfortunatamente non raggiungere il risultato desiderato. Spesso perdiamo non per nostra mancanza di conoscenza ma perché non la sappiamo usare. Alcune situazioni tipiche: lasciare un pezzo in presa, non vedere la mossa migliore, non vedere una minaccia, perdere per il tempo. In ogni situazione c'era una debolezza (l'orologio è il 33esimo pezzo), noi avevamo la conoscenza per identificarla e sfruttarla o evitarla ma non l'abbiamo fatto. Perché questo succede? Perché dobbiamo migliorare il nostro modo di pensare. Il libro fornisce alcuni strumenti per farlo.

Capitolo 1

DEBOLEZZE

La struttura pedonale può essere vista come lo scheletro della posizione e una buona comprensione della stessa può permetterci di preparare un piano. Studiamo quindi la struttura pedonale del nostro avversario (non dimenticando che lui farà lo stesso con la nostra!) e chiediamoci: è possibile ora o in seguito attaccare suoi pedoni o pezzi? È possibile mettere nostri pezzi su case avanzate dove non potranno facilmente essere cacciati via? Questo si può fare se nel campo del nostro avversario vi sono debolezze. Che cosa è una debolezza? Una debolezza è una casa (occupata o no da un pezzo o da un pedone) che può essere conquistata dall'avversario. Non è difesa o non è sufficientemente difesa. Pezzi e pedoni non difesi diventano quindi anche loro delle debolezze.

Una debolezza tipica è il **'buco'**. Steinitz fu il primo ad utilizzare questo termine nel suo famoso libro *The Modern Chess Instructor*. Affermò: "Il **'buco'** indica una casa sulla terza o quarta traversa davanti a un pedone dopo che i due pedoni adiacenti sono stati mossi o catturati. Quindi, per esempio, dopo le mosse d'apertura 1.e4 e5 2.c4 ci sono già due buchi nel campo del Bianco, cioè uno in d3 e uno in d4.



Questi buchi saranno tanto più pericolosi quanto più a lungo il pedone nemico rimarrà in e5, in quanto quel pedone impedirà l'avanzata di due pedoni avversari (Steinitz si riferiva ai pedoni d ed e) e con un gioco sapiente il Nero manterrà il vantaggio per lungo tempo. Se il pedone bianco venisse spinto in d3, allora diventerebbe debole e anche se si riuscisse a cambiare tale pedone per un altro le case d3 e d4 rimarrebbero deboli e il Bianco dovrebbe guardarsi dall'entrata dei pezzi dell'avversario in quelle case, poiché entrambi i pedoni che in precedenza potevano dare protezione contro tale entrata sono stati avanzati".

Javier Habans Aguerrea (1391)

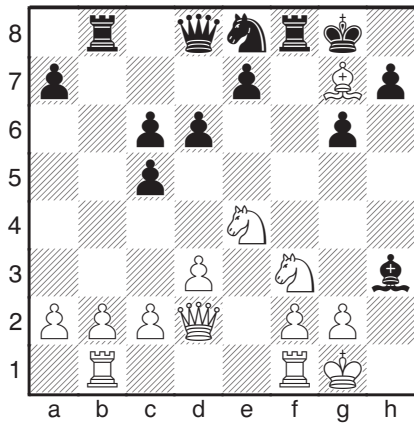
Ciro Revaliente Montoya (1822)

Campionato spagnolo (U 10), Salobreña 2016

1.e4 c5 2.♘f3 ♘c6 3.♙b5 g6 4.♙xc6
bxc6 5.d3 ♙g7 6.0-0 ♘f6 7.♘c3 0-0
8.♙e3 d6 9.h3 ♖b8 10.♖b1 ♗e8 11.♗d2
f5 12.♙h6?!

12.e5 era migliore

12...fxe4 13.♗xe4 ♙xh3! 14.♙xg7



Cosa deve giocare il Nero?

Prendere l'Alfiere con il Re, con il Cavallo o giocare 14...♖xf3?

14...♗xg7?? Il Nero avrebbe dovuto difendere il buco h6 con 14...♗xg7!. Per esempio 15.♗c3+ ♗g8 16.♗eg5 (16.♗d2? ♖xf3!) 16...♙d7 17.♗c4+ ♗g7 e il Nero rimane con un pedone in più. Sarebbe stato un errore giocare 14...♖xf3? per 15.♙c3! d5 16.♗g3+-.

15.♗h6 ♗f5 Dopo 15...♙f5 16.♗fg5 ♖f6 17.♗xh7+ ♗f8 18.♗h8 il Nero viene mattato. 16.♗xh3+- e il Bianco vinse.

Perché il Nero ha fatto questo errore? Sembra abbia usato solo 20 secondi per prendere di Cavallo, decisamente troppo

poco, forse non notando che questa era una posizione critica.

Che cosa è una posizione critica?

La posizione è critica quando è difficile (principalmente dal punto di vista tattico) o bisogna prendere una decisione senza ritorno, come nel caso di spinte di pedone e cambi.

È anche possibile che il Nero abbia automaticamente rinunciato a prendere con il Re. Il Re però non è un pezzo forte solo nel finale ma può anche essere molto utile in difesa. Per un Re sotto attacco, come in questo caso, diventa infatti questione di vita o di morte.

Abbiamo perciò visto:

- 1) una cattiva abitudine (la cattiva gestione del tempo);
- 2) la mancata identificazione del momento critico;
- 3) la riluttanza a muovere il Re nel mediogioco.

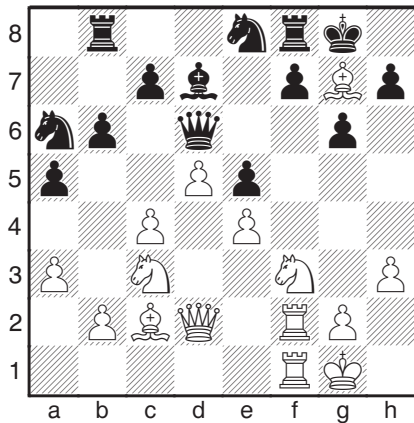
Tutto questo è normale essendo questa una partita "under 10". Vedremo fra poche pagine cosa fare per cercare di risolvere i primi due punti.

Gregoire Brouard (1681)

Elliot Papadiamandis (1805)

Campionato francese (U12), Gonfreville 2016

1.d4 ♗f6 2.c4 g6 3.♗c3 ♙g7 4.e4 d6
5.♙e2 0-0 6.f4 ♗a6 7.♗f3 e5 8.fxe5
dxe5 9.d5 ♗c5 10.♙d3 ♗e7 11.0-0
♖e8 12.♙c2 a5 13.h3 ♙d7 14.♙e3 ♗a6
15.a3 ♗d6 16.♗d2 ♖ab8 17.♖f2 b6
18.♖af1 ♖f8 19.♙h6 ♗e8 20.♙xg7



Come deve continuare il Nero?

Il Nero ovviamente deve prendere l'Alfiere. Se avete studiato con attenzione la posizione avrete notato che il Bianco attacca sul lato di Re, ma senza immediate minacce. Nell'esempio precedente il Bianco poté con successo attaccare h7 in quanto il Nero aveva spinto e cambiato il pedone f7. Questa volta, con il pedone nero f nella sua casa di origine la stessa strategia non porta frutti. Quindi è meglio non muovere il Re, che può essere attaccato più facilmente. Inoltre, dopo 20...♙xg7 il ♘e8 rimane fuori dal gioco impedendo il collegamento fra le due Torri.

20...♙xg7?

Un errore. Meglio 20...♘xg7 21.♘h2 (dopo 21.♘b5 ♙xb5 22.cxb5 ♘c5 23.♘g5?! f6 la casa e6 è difesa dal Cavallo. Meglio 23.♙c3 f6±. Attaccare con 21.♙h6 dà al Bianco dopo 21...f6 solo un leggero vantaggio) 21...f6 22.♘g4 ♘h5 e il Nero si difende.

21.♘b5! La partita continuò con 21.♙g5? f6 e un piccolissimo vantaggio del Bianco. Sia 21.♘e2 f6 22.♙c3 che 21.♙a4 ♙xa4 22.♘g5 erano interessanti. **21...♙xb5** 21...♙e7 22.♙c3 f6 23.♘xe5! con grande vantaggio. Per esempio

23...♘d6 24.♘xd7 ♙xd7 25.♙xf6+-.
22.cxb5 ♘c5 23.♘g5 f6 24.b4! axb4
25.axb4 ♘d7 26.♘e6+ ♙g8 27.♘xf8+-

Facciamo grande attenzione alle strutture pedonali e impareremo dove mettere i nostri pezzi e come attaccare i pezzi dei nostri avversari.

Il 2016 fu un grande anno per la piccola polacca Wiktoria Śmietańska. In maggio Wiktoria prese parte al campionato polacco under 8 femminile. Per lei, nata nel 2010, doveva essere solo un allenamento per il campionato under 6, che avrebbe avuto luogo più tardi. Ma Wiktoria sorprese tutti vincendo con 9 su 9! Successivamente Wiktoria prese parte al campionato dell'Unione europea under 8, che pure vinse, sempre nella categoria femminile under 8.

Infine arrivò il campionato europeo a Praga. Dopo quattro turni Wiktoria era una delle quattro bambine a punteggio pieno! Il suo avversario del quinto turno fu la rumena Maria Lia-Alexandra.

Dopo una dura battaglia le due arrivarono alla posizione del diagramma.

Wiktoria Śmietanska (POL, -)

Maria Lia-Alexandra (RUS, 1356)

Campionato europeo (U8 femm.), Praga 2016

